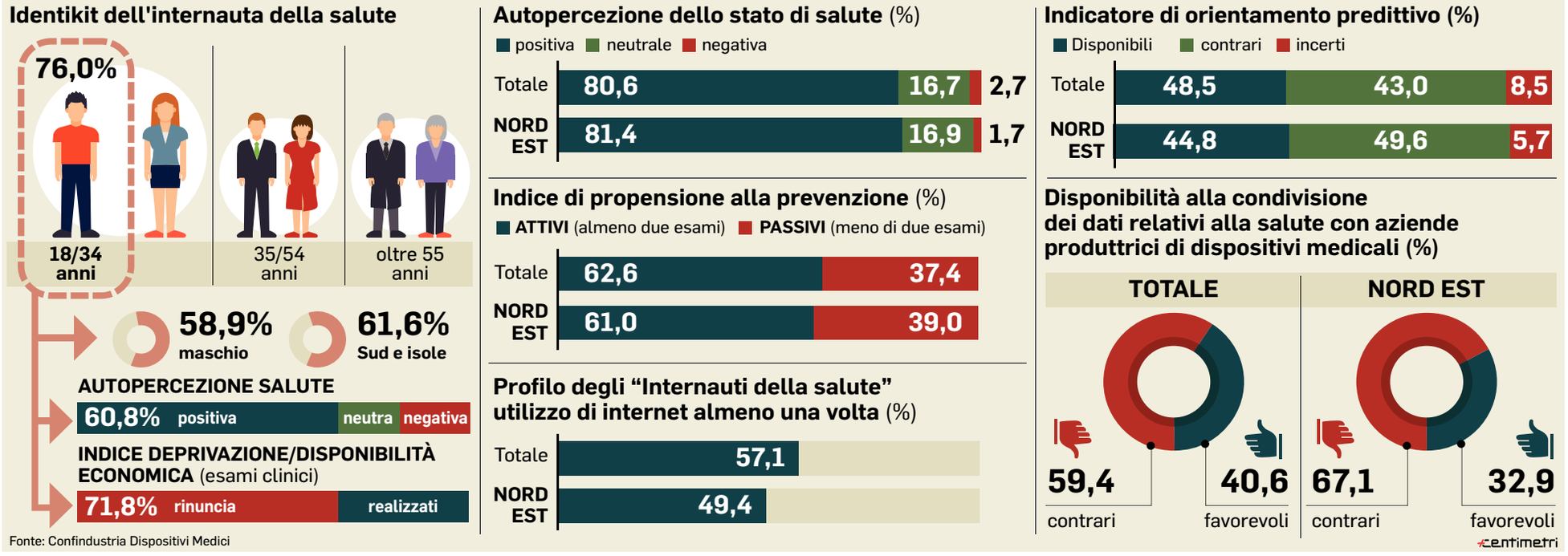
Nordest

(C) Ced Digital e Servizi I ID: 01092638 I IP ADDRESS: 151.42.106.39 sfoglia.gazzettino.it

METEO, RIENTRA L'ALLERTA

Migliora la situazione in Veneto. Rimane lo stato di attenzione sulle Dolomiti, mentre torna la normalità sulle Prealpi

La salute tra informazione e tecnologia



Salute, a Nordest solo 1 su 2 ricorre al "dottor Google"

▶Confindustria Dispositivi Medici: studio sul rapporto fra i pazienti e le tecnologie

▶Sì alla prevenzione, non alla predizione L'89,6% è disposto a spendere per curarsi

L'INDAGINE

VENEZIA Hanno un'autopercezione positiva del loro stato di salute e sono abbastanza attivi sul fronte della prevenzione, mentre sono sotto la media nazionale nell'affidarsi a Internet per questioni di sanità e nel condividere i propri dati personali per finalità di ricerca, piazzandosi ultimi in Italia nei controlli predittivi. È questa la fotografia degli abitanti del Nordest scattata da Confindustria Dispositivi Medici, nell'ambito dell'indagine "Tech4life" condotta da Community Media Research e dedicata al rapporto tra salute, informazione e tecnologia. Utenti e pazienti piuttosto tradizionalisti, dunque, che al "dottor Google" preferiscono di gran lunga i camici bianchi in carne e ossa.

I TEMI

Diretta da Daniele Marini, sulla base di una rilevazione realizzata dalla società Questlab di Mestre su un campione di 1.201 maggiorenni, la ricerca ha preso in considerazione sei grandi temi: il ricorso al web, la prevenzione, la medicina predittiva, la partecipazione, il rapporto con la tecnologia mobile e la personalizzazione dei dispositivi, cioè 1,5 milioni di prodotti che spaziano dalle attrezzature chirurgiche alle apparecchiature diagnostiche, passando per gli esami di laboratorio, i test genetici, i software per il monitoraggio dei parametri vitali, le app mediche, le protesi dentali, gli ausili sanitari, ma anche i biosensori, la robotica, le stampanti 3D. Un'industria che complessivamente in Italia conta 3.957 imprese e 76.400 addetti, per un giro d'affari che vale 11,4 miliardi di sul mercato italiano (per il 66% pubblico e per il 34% privato) e 5,1 miliardi di export.

L'IDENTIKIT

In generale l'identikit dell'internauta della salute, cioè di chi almeno una volta nella sua vita ha consultato la Rete per un parere o un approfondimento, ritrae un maschio fra i 18 e i 34 anni d'età, residente nel Sud o nelle isole, che si percepisce in buone condizioni ma, nel caso, rinuncia alle cure per ragioni economiche. Caratteristiche che evidenziano una frattura territoriale, ben visibile nel focus dedicato alla disponibilità economica per la propria salute: mentre appunto il Mezzogiorno registra il più alto tasso di dichiarazioni improntate alla deprivazione (24,7%), il Nordest spicca per il più alto valore di cittadini che si dicono in grado di spendere per curarsi (89,6%).

«I CITTADINI DEVONO ESSERE INFORMATI IN MODO CORRETTO»
Massimiliano Boggetti

I NORDESTINI

Dall'analisi complessiva, emerge che i nordestini hanno una percezione positiva del proprio stato di salute: 81,4%, contro l'80,6% della media italiana. L'indice di propensione alla prevenzione è invece leggermente più basso del dato nazionale: afferma di essersi sottoposto ad almeno due esami negli ultimi cinque anni il 61% (e non il 62,6%) dei veneti, friulani, giuliani, trentini e altoatesini. A queste latitudini, però, ci si affida a Internet in maniera più contenuta rispetto al resto del Paese: il 49,4%, anziché il 57,1%, ha navigato almeno una volta nella vita per approfondire le nozioni su cure e terapie e per azzardare diagnosi su se stesso. Circa otto punti percentuali di differenza si riscontrano anche in riferimento alla disponibilità a condividere le informazioni relative alla propria salute con le aziende produttrici di dispositivi medicali: i contrari qui sono il 67,1%, altrove invece il 59,4%. Inoltre il Nordest è l'area d'Italia in assoluto meno favorevole di tutte ad effettuare un test genetico per conoscere la probabilità di avere in futuro una qualche patologia, che può variare da una lieve allergia a una malattia grave: la contrarietà raggiunge il 49,6% del campione, a fronte del 43% mediamente rilevato.

SMARTPHONE Il 14,3% usa il telefonino per monitorare la propria salute

LA VALUTAZIONE

Come leggere questi risultati? «I cittadini – afferma – Massimiliano Boggetti, neo-presidente di Confindustria Dispositivi Medici – devono essere informati in modo corretto sulle tecnologie mediche a beneficio della propria salute e sulle possibilità di miglioramento della qualità della propria vita che la nuova medicina offre loro. Per questo con l'indagine "Tech4life" abbiamo voluto fare il punto sulla consapevolezza del valore delle tecnologie e delle nuove frontiere della medicina. Vogliamo favorire la divulgazione coinvolgendo il mondo scientifico e le istituzioni, che svolgono un ruolo cruciale in questo processo. Dobbiamo fare in modo che l'informazione corretta ed equilibrata sulle nuove possibilità di prevenzione e cura diventi sempre più centrale soprattutto sul web, dove le persone cercano sempre più spesso la risposta ai propri bisogni di salute». Una risposta molto spesso gratuita, ma evidentemente rischiosa, peraltro in controtendenza rispetto alla propensione degli italiani all'uso della cosiddetta "mobile health" (salute mobile): solo il 7,6% impiega app mediche e soltanto il 14,3% utilizza il telefonino per monitorare la propria salute.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.P.A.
Venezia - Via Bottenigo, 64/A – CAP 30175.
www.cavspa.it
Bando di gara
(art. 73 d.lgs. 50/2016) estratto
E' indetta gara d'appalto mediante procedura aperta telematica – ex artt. 59, 60, d.lgs. 50/2016 avente per oggetto: bando CAV 03/2019/F - Fornitura scaglionata di "rotoli di biglietti di esazione pedaggio autostradale" CIG **7755223479.** Lotto unico. Importo a base di appalto € 360.512,00. Durata dell'appalto: giorni 1460 (millequattrocentosessanta) naturali e consecutivi. Opzioni: si. Rinnovi: no. Per i requisiti necessari per la partecipazione si vedano i documenti integrali di gara. Criterio di aggiudicazione del *minor prezzo.* **Termine ricezione offerte: 07/05/2019 ore 12:00. IV.3.8) Apertura offerte: 15/05/2019 – ore 10:00 – prima seduta.** Bando presentato nella G.U.U.E. si. Bando pubblicato nella G.U.R.I. n. 37 del 27/03/2019. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.cavspa.it
Venezia li 20/03/2019
Il Responsabile del Procedimento ing. Angelo Matassi

Buone pratiche, il premio al Consiglio regionale

IL RICONOSCIMENTO

VENEZIA Le pagelle degli "utenti interni" e dei "clienti esterni" valgono a Ferro Fini il premio "Buone pratiche nella pubblica amministrazione". Il riconoscimento per il 2019, assegnato dall'Associazione italiana di valutazione, è stato infatti conferito al Consiglio regionale del Veneto. A decretarlo non tanto i voti espressi da politici e cittadini in relazione ai servizi ottenuti, quanto l'innovatività del sistema stesso di giudizio.

LA CERIMONIA

Come ha spiegato Vincenzo Lorenzini del direttivo Aiv, nel corso della cerimonia che si è tenuta a Venezia, il merito del Palazzo è «l'aver inteso in senso plurale il concetto di utenza, distinguendola tra interna ed esterna ai fini del miglioramento della performance dell'organizzazione e delle sue strutture». «Un sistema di valutazione moderno che ha permesso, soprattutto in un'istituzione dalle caratteristiche peculiari come un'assemblea legislativa, di misurare, indipendentemente dalla variabile della politica, la capacità dei propri lavoratori», ha sottolineato il segretario generale Roberto Valente, intervenuto in rappresentanza della struttura tecnica.

0b9af27eca1e1e665ed4331f7d320633

I DIPENDENTI

La customer satisfaction, cioè la soddisfazione della clientela, è un parametro centrale nella relazione sulla performance dei dipendenti, con particolare riferimento ai premi di risultato destinati ai dirigenti. Nell'analisi pesano dunque le opinioni espresse sia dai consiglieri regionali, sia dai visitatori della sede e dai frequentatori del sito. I risultati per il 2018 recentemente pubblicati evidenziano che, su un totale di 51 eletti, in 44 hanno risposto ai questionari anonimi. In generale l'86,5% si è dichiarato soddisfatto dei servizi ricevuti. Rispetto all'anno precedente, ad esempio, i politici hanno apprezzato di più la diffusione delle notizie istituzionali attraverso i social media e il lavoro svolto dall'Osservatorio elettorale; di meno, invece, la consulenza per la redazione delle proposte di legge e l'assistenza logistica durante le sedute. Superiore è invece il gradimento espresso dai frequentatori esterni: soddisfatto si sono detti il 95,3% dei partecipanti alle audizioni nelle commissioni e il 100% degli accompagnatori delle scolaresche e delle delegazioni in visita istituzionale.

A VENEZIA La sede del Consiglio

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI VALUTAZIONE OMAGGIA PALAZZO FERRO FINI: «UN SISTEMA MODERNO PER MISURARE LE CAPACITÀ DEI PROPRI LAVORATORI»

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA